

Master Privato

Pedagogia Terapeutica





tech università
tecnologica

Master Privato

Pedagogia Terapeutica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-pedagogia-terapeutica

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 42

07

Titolo

pag. 50

01

Presentazione

Il professionista dell'insegnamento è consapevole dell'importanza di lavorare in modo appropriato con gli studenti che hanno bisogni educativi speciali o difficoltà di apprendimento durante tutto il loro percorso didattico. Lo sviluppo di strumenti e materiali specifici per questi studenti ha portato a un aumento significativo della qualità dell'insegnamento nelle scuole. Per ottenere risultati ottimali, la comunità educativa richiede insegnanti con conoscenze più specializzate ed è per questo che in questo programma online l'insegnante acquisirà conoscenze avanzate per individuare i disturbi, le strategie di intervento e l'uso delle TIC negli studenti che richiedono interventi di educazione speciale. Tutto questo in un pratico formato didattico che consente di accedere 24 ore su 24 al programma più aggiornato del settore.



“

Le scuole hanno bisogno di insegnanti specializzati in Pedagogia Terapeutica. Progredisci nel tuo campo professionale con questo Master Privato"

Gli insegnanti di oggi hanno trovato nelle nuove tecnologie gli strumenti necessari per poter introdurre le loro materie in modo molto più accattivante e per motivare i loro studenti, ma sono anche riusciti a rivolgersi in modo appropriato a studenti con disabilità uditive o visive o con disabilità cognitive. Progressi che favoriscono chiaramente lo sviluppo personale e migliorano la qualità della vita degli studenti con bisogni educativi speciali.

La capacità dell'insegnante di riconoscere gli studenti con difficoltà di apprendimento, di adattare i contenuti e di coordinarsi con i professionisti di altre discipline è fondamentale per ottenere progressi adeguati di apprendimento per gli studenti con diversità funzionali e cognitive. Conoscere a fondo i disturbi del neurosviluppo è essenziale per intraprendere una carriera professionale di successo. TECH offre agli insegnanti le conoscenze più aggiornate del settore, con l'obiettivo principale di aiutarli a progredire nella loro carriera e a ottenere i migliori risultati con i loro studenti.

Questo programma universitario esplora fin dall'inizio l'evoluzione del concetto di diversità funzionale, nonché i diversi disturbi e malattie cognitive che possono presentare gli studenti. Il materiale didattico multimediale e le simulazioni di casi reali ti porteranno ad approfondire i disturbi che colpiscono i sensi principali come la vista, l'udito e la comunicazione del giovane. Ti permetterà inoltre di approfondire le TIC e le metodologie emergenti attualmente applicate nei centri educativi.

Un Master Privato che offre al professionista le più recenti conoscenze in Pedagogia Terapeutica in una modalità pratica e flessibile. Gli studenti che frequentano questa specializzazione avranno solo bisogno di un dispositivo dotato di connessione a Internet che permetta loro di accedere alla piattaforma virtuale in cui si trova il programma completo. Gli studenti possono inoltre distribuire il carico didattico in base alle loro esigenze. Gli studenti hanno a disposizione strutture che consentono loro di acquisire un'istruzione universitaria di qualità, conciliando al tempo stesso i loro impegni lavorativi e/o personali.

Questo **Master Privato in Pedagogia Terapeutica** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in campo Educativo e Pedagogico
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutore, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



Grazie a questa specializzazione universitaria potrai valutare adeguatamente i tuoi studenti con esigenze specifiche utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione"

“ *TECH arricchisce la tua carriera professionale grazie alle più recenti conoscenze in Pedagogia Terapeutica. Iscriviti subito* ”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Iscrivendoti a questo programma potrai conoscere in modo approfondito i diversi interventi educativi che possono essere attuati in base alle diverse fasi di sviluppo e ai disturbi dei tuoi studenti.

Si tratta di una specializzazione flessibile. Accedi in qualsiasi momento alle risorse necessarie per insegnare agli studenti con diversità cognitive.



02

Obiettivi

Questa specializzazione universitaria fornisce agli studenti le più recenti conoscenze in Pedagogia Terapeutica distribuite su un periodo di 12 mesi. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di identificare i principali disturbi nei bambini e nei ragazzi, di conoscere gli strumenti e i materiali più adatti a seconda delle difficoltà di apprendimento e di avere una padronanza delle TIC attualmente utilizzate per gli studenti con esigenze speciali. Il personale docente specializzato si occuperà di affiancare gli studenti nel raggiungimento di questi obiettivi.



“

TECH ti aiuterà a raggiungere i tuoi obiettivi grazie al suo personale docente e ai suoi materiali multimediali innovativi. Iscriviti subito"



Obiettivi generali

- ♦ Conoscere l'evoluzione dell'Educazione Speciale, soprattutto in relazione a organismi internazionali come l'UNESCO
- ♦ Utilizzare un vocabolario scientifico adeguato alle esigenze delle unità multiprofessionali, partecipando al coordinamento delle attività di monitoraggio degli studenti
- ♦ Collaborare nell'accompagnare le famiglie/tutori legali nello sviluppo degli alunni
- ♦ Partecipare alla valutazione e alla diagnosi dei bisogni educativi speciali
- ♦ Definire gli adattamenti richiesti dagli studenti con bisogni educativi speciali
- ♦ Utilizzare metodologie, strumenti e risorse materiali adatti alle esigenze individuali degli studenti con bisogni educativi speciali
- ♦ Conoscere le basi della Psicologia, delle Scienze dell'Educazione e della Neurologia sia per comprendere le relazioni di altri professionisti sia per stabilire linee guida specifiche per rispondere in modo appropriato ai bisogni degli alunni a scuola
- ♦ Stabilire provvedimenti in classe, a scuola e nel contesto degli studenti con bisogni educativi speciali per consentire la loro piena inclusione nella società odierna





Obiettivi specifici

Modulo 1. Storia ed evoluzione dei termini fino alla diversità funzionale

- ♦ Descrivere i cambiamenti nel corso della Storia utilizzando un vocabolario appropriato al tempo storico
- ♦ Confrontare i cambiamenti e gli sviluppi nella storia dell'Educazione Speciale
- ♦ Elencare le classificazioni più utilizzate nel lavoro interdisciplinare, sia ICD-10 che DSM-V
- ♦ Analizzare e riflettere sugli approcci dell'UNESCO
- ♦ Definire i concetti essenziali della Psicopedagogia attuale
- ♦ Conoscere e descrivere le tappe più importanti dello sviluppo del bambino sano per stabilire un confronto con il soggetto con bisogni educativi

Modulo 2. Disturbi del neurosviluppo: Disabilità intellettive

- ♦ Conoscere e confrontare l'evoluzione del concetto di Disabilità intellettiva
- ♦ Differenziare e riconoscere le variabili dello sviluppo e le caratteristiche differenzianti
- ♦ Conoscere e apprezzare il coordinamento multiprofessionale
- ♦ Differenziare e analizzare i bisogni educativi speciali
- ♦ Conoscere gli strumenti e i materiali da utilizzare
- ♦ Riflettere e riconoscere le diverse valutazioni e prognosi da stabilire

Modulo 3: Disturbi del neurosviluppo: Disturbo da deficit di attenzione/Iperattività

- ♦ Definire e differenziare i concetti di disturbo da deficit di attenzione con e senza iperattività
- ♦ Comprendere e apprezzare il coordinamento multidisciplinare
- ♦ Adattare gli strumenti e i materiali alle esigenze dello studente
- ♦ Riconoscere le diverse valutazioni e prognosi da stabilire

Modulo 4. Disturbi del neurosviluppo: Disturbi motori/Malattie del sistema muscolo-scheletrico/Malattie del sistema nervoso

- ♦ Conoscere e definire i diversi disturbi motori
- ♦ Differenziare e riconoscere l'impatto delle fasi di sviluppo
- ♦ Utilizzo di ausili tecnici nel processo di insegnamento e apprendimento di studenti con esigenze motorie
- ♦ Collaborare alla progettazione di spazi adattati per l'uso dell'intera comunità educativa
- ♦ Coordinare i gruppi di insegnanti per l'uso corretto di protesi e altri ausili tecnici

Modulo 5: Disturbi del neurosviluppo: Disturbo dello spettro autistico/Disturbi generalizzati e specifici dello sviluppo

- ♦ Definire e differenziare i diversi concetti di disturbo dello spettro autistico
- ♦ Approfondire i diversi disturbi, le loro caratteristiche, il tipo di intervento e le esigenze
- ♦ Adattare gli strumenti e i materiali alle esigenze dello studente
- ♦ Riconoscere le diverse valutazioni e prognosi da stabilire

Modulo 6. Disturbi mentali

- ♦ Definire il concetto di disturbo mentale
- ♦ Conoscere i diversi disturbi, le loro caratteristiche, il tipo di intervento e le relative esigenze
- ♦ Conoscere e apprezzare il coordinamento multiprofessionale e l'intervento socio-comunitario nelle scuole
- ♦ Riflettere e riconoscere le diverse valutazioni e prognosi da stabilire

Modulo 7. Malattie degli occhi

- ♦ Definire e comprendere cos'è l'occhio, quali sono le sue funzioni e le sue possibili malattie
- ♦ Conoscere le incidenze nelle fasi di sviluppo dello studente per poter intervenire
- ♦ Comprendere il coordinamento multiprofessionale con lo studente, insieme alla documentazione e all'organizzazione necessarie in base alle sue esigenze
- ♦ Saper intervenire a livello sociale e individuale in base alle fasi di sviluppo dello studente
- ♦ Adattare gli strumenti e i materiali alle esigenze dello studente
- ♦ Riconoscere le diverse valutazioni che possono essere fatte a seconda del tipo di malattia dello studente

Modulo 8. Malattie dell'orecchio

- ♦ Definire e comprendere cos'è l'orecchio, quali sono le sue funzioni e quali possono essere le sue possibili patologie
- ♦ Classificare e riconoscere le patologie dell'orecchio più importanti per ulteriori valutazioni e interventi
- ♦ Identificare le basi neurologiche dello sviluppo e dell'apprendimento nella piramide dello sviluppo
- ♦ Conoscere le incidenze nelle fasi di sviluppo dello studente per poter intervenire
- ♦ Adattare gli strumenti e i materiali alle esigenze dello studente
- ♦ Riconoscere le diverse valutazioni che possono essere fatte a seconda del tipo di malattia dello studente

Modulo 9. Disturbi della comunicazione

- ♦ Definire il termine comunicazione e comprenderne i possibili disturbi
- ♦ Classificare e riconoscere i diversi disturbi della comunicazione
- ♦ Identificare le basi neurologiche dello sviluppo e dell'apprendimento nella piramide dello sviluppo
- ♦ Conoscere le incidenze nelle fasi di sviluppo dello studente per poter intervenire
- ♦ Comprendere il coordinamento multiprofessionale con lo studente, insieme alla documentazione e all'organizzazione necessarie in base alle sue esigenze
- ♦ Conoscere l'intervento sociale in base alle fasi di sviluppo dell'alunno
- ♦ Conoscere l'intervento a livello individuale in base alle fasi di sviluppo dell'alunno in relazione ai suoi bisogni e al tipo di disturbo
- ♦ Adattare gli strumenti e i materiali alle esigenze dello studente
- ♦ Riconoscere le diverse valutazioni che possono essere stabilite a seconda del tipo di disturbo dello studente



Modulo 10. Altre malattie e disturbi

- ♦ Conoscere altri disturbi importanti
- ♦ Conoscere l'incidenza dei diversi disturbi nelle fasi dello sviluppo
- ♦ Adattare strumenti e materiali relativi alle fasi di sviluppo
- ♦ Riconoscere le diverse valutazioni che possono essere stabilite a seconda del tipo di disturbo dello studente

Modulo 11. TIC, innovazione e tecnologie emergenti

- ♦ Conoscere e descrivere le diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- ♦ Analizzare l'uso delle TIC per gli studenti con bisogni educativi speciali
- ♦ Apprezzare l'importanza delle TIC nell'Educazione Speciale
- ♦ Apprezzare il ruolo e il valore delle TIC nell'Educazione Speciale

“*Cogli l'occasione e scopri un nuovo percorso di sviluppo e crescita nella tua carriera di docente in qualità di professionista della Pedagogia Terapeutica*”

03

Competenze

Questo programma è stato creato con l'obiettivo di approfondire le competenze e le abilità di cui devono disporre gli insegnanti per gestire gli studenti con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali. Gli iscritti a questa specializzazione saranno quindi in grado di migliorare le proprie competenze nel riconoscere adeguatamente questo tipo di alunni e di insegnare con maggiore competenza grazie a nuovi strumenti didattici.



“

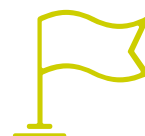
Questa specializzazione universitaria ti fornisce gli strumenti didattici necessari per crescere come docente e per poter lavorare adeguatamente con gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento”



Competenze generali

- ♦ Possedere e comprendere conoscenze che forniscono un'opportunità per essere innovativi nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso nel settore della ricerca
- ♦ Risolvere problemi in contesti nuovi o sconosciuti all'interno di scenari più ampi (o multidisciplinari) legati alla propria area di studio
- ♦ Trasmettere le conoscenze e le motivazioni che sottendono a tali conoscenze a un pubblico di specialisti e non specialisti in maniera chiara e priva di ambiguità
- ♦ Possedere capacità di apprendimento che permetteranno di continuare a studiare in totale autonomia
- ♦ Promuovere la qualità di vita in individui, gruppi, comunità e organizzazioni educative





Competenze specifiche

- ♦ Descrivete i regolamenti dell'Unesco in questo contesto
- ♦ Rilevare i bisogni educativi speciali
- ♦ Eseguire una diagnosi sistematica
- ♦ Effettuare gli adattamenti necessari in tutti i contesti educativi
- ♦ Applicare gli strumenti più recenti
- ♦ Gestire gli sviluppi della psicologia e di altre aree che si occupano di questo settore
- ♦ Creare misure per garantire l'integrazione
- ♦ Seguire le misure messe in atto

“

Amplia le tue competenze nell'insegnamento a studenti con difficoltà visive o di comunicazione. Iscriviti subito"

04

Direzione del corso

Il personale direttivo e docente di questo Master Privato è stato selezionato da TECH sulla base delle loro elevate competenze ed esperienze nel campo della Pedagogia Terapeutica. Questa istituzione accademica cerca di garantire che gli studenti siano in grado di progredire nella loro carriera professionale lavorando con specialisti del settore di comprovata esperienza.





“

Avrai a disposizione un personale docente che per 12 mesi ti guiderà e ti aiuterà a progredire nella tua carriera professionale in ambito educativo”

Direzione



Dott.ssa Fernández, María Luisa Mariana

- ◆ Psicologa
- ◆ Insegnante specializzata in Pedagogia Terapeutica
- ◆ Consulente educativa presso il Ministero dell'Istruzione della Comunità di Madrid
- ◆ Presidentessa e fondatrice dell'Associazione Professionale per l'Orientamento e l'Educazione nella Comunità di Madrid
- ◆ Membro di COPOE e IAEVG



Personale docente

Dott. Serra López, Daniel

- ♦ Insegnante nel settore dell'Istruzione Primaria
- ♦ Specializzato in Pedagogia Terapeutica
- ♦ Professionista in attività presso un centro di Educazione Speciale

Dott.ssa Vílchez Montoya, Cristina

- ♦ Insegnante nel settore dell'Istruzione Primaria
- ♦ Specializzata in Pedagogia Terapeutica

Dott.ssa Ruiz Rodríguez, Rocío

- ♦ Insegnante nel settore dell'Istruzione Primaria
- ♦ Specializzata in Pedagogia Terapeutica

Dott. Pérez Mariana, Julio Miguel

- ♦ Insegnante nel settore dell'Istruzione Primaria con specializzazione in Educazione Fisica
- ♦ Tecnico Superiore in Animazione di Attività Motorie e Sportive
- ♦ Tecnico in Gestione delle Attività Motorie-Sportive

05

Struttura e contenuti

Il programma di questo Master Privato è stato elaborato utilizzando le più recenti tecnologie applicate all'insegnamento accademico e proponendo contenuti basati su un approccio teorico-pratico. Gli studenti avranno così a disposizione 24 ore su 24 un programma di studio suddiviso in 11 moduli, che consentirà loro di approfondire gli aspetti necessari a intervenire correttamente in base alle diverse fasi di sviluppo degli studenti che presentano bisogni educativi speciali. Tutto ciò è integrato da un sistema di apprendimento, il Relearning, che ti consentirà di ridurre le lunghe ore di studio tanto frequenti in altri metodi di insegnamento.





“

Una specializzazione universitaria 100% online che ti consentirà di seguire in modo dinamico l'evoluzione della didattica per i bambini con diversità funzionale”

Modulo 1. Storia ed evoluzione dei termini fino alla diversità funzionale

- 1.1. Preistoria dell'Educazione Speciale
 - 1.1.1. Giustificazione del termine Preistoria
 - 1.1.2. Le tappe nella Preistoria dell'Educazione Speciale
 - 1.1.3. Istruzione in Grecia
 - 1.1.4. Istruzione in Mesopotamia
 - 1.1.5. Istruzione in Egitto
 - 1.1.6. Istruzione a Roma
 - 1.1.7. Istruzione in America
 - 1.1.8. Istruzione in Africa
 - 1.1.9. Istruzione in Asia
 - 1.1.10. Dalla mitologia e dalla religione alla conoscenza scientifica
- 1.2. Medioevo
 - 1.2.1. Definizione del periodo storico
 - 1.2.2. Le tappe del Medioevo: Caratteristiche
 - 1.2.3. Separazione tra Chiesa e Scuola
 - 1.2.4. Istruzione del clero
 - 1.2.5. Istruzione dei gentiluomini
 - 1.2.6. Istruzione per i deboli
- 1.3. Età Moderna: dal XVI al XVIII secolo
 - 1.3.1. Definizione del periodo storico
 - 1.3.2. I contributi di Ponce de León, Juan Pablo Bonet e Lorenzo Hervas a favore dell'insegnamento alle persone con problemi di udito
 - 1.3.3. Comunicazione con la lingua dei segni
 - 1.3.4. Contributi di Luis Vives
 - 1.3.5. Contributi di Jacobo Rodríguez Pereira
 - 1.3.6. Contributi di Johann Heinrich Pestalozzi
 - 1.3.7. Trattamento dei deficit mentali: Contributi di Pinel, Itard e altri
- 1.4. Secolo XIX
 - 1.4.1. Definizione del periodo storico
 - 1.4.2. Prime classi per l'Educazione Speciale
 - 1.4.3. Prime associazioni di famiglie di studenti impegnati in attività di educazione Speciale
 - 1.4.4. Inizio degli studi sull'intelligenza: Misurare il QI
 - 1.4.5. I contributi di Louis Braille a favore dell'insegnamento alle persone con disabilità visiva
 - 1.4.6. Scrivere in Braille
 - 1.4.7. Leggere in Braille
 - 1.4.8. I contributi di Anne Sullivan ai programmi di istruzione delle persone con sordocecità
 - 1.4.9. I contributi di Alexander Graham Bell all'acustica
- 1.5. Secolo XX
 - 1.5.1. Definizione del periodo storico
 - 1.5.2. Contributi di Ovidio Decroly
 - 1.5.3. Contributi di Maria Montessori
 - 1.5.4. Incentivazione della psicomotricità
 - 1.5.5. Prima del rapporto Warnock
 - 1.5.6. Il rapporto di Warnock
 - 1.5.7. Implicazioni per le scuole dopo il rapporto Warnock
 - 1.5.8. La fotografia del dottor Jack Bradley: l'uso degli apparecchi acustici
 - 1.5.9. L'uso dell'home video nell'autismo
- 1.6. Contributi delle Guerre Mondiali
 - 1.6.1. Periodi storici delle guerre mondiali
 - 1.6.2. Le scuole in tempo di crisi
 - 1.6.3. Aktion T4
 - 1.6.4. La scuola sotto il nazismo
 - 1.6.5. La scuola nei ghetti e nei campi di concentramento, lavoro e sterminio
 - 1.6.6. L'inizio della scuola nel kibbutz
 - 1.6.7. Concetti di istruzione e riabilitazione
 - 1.6.8. Creare strumenti e materiali per migliorare la vita quotidiana
 - 1.6.9. L'uso del bastone bianco
 - 1.6.10. L'applicazione delle tecnologie per migliorare la vita del soldato ferito

- 1.7. Prospettive dal XXI secolo
 - 1.7.1. Il concetto di diversità funzionale
 - 1.7.2. Implicazioni sociali del termine diversità funzionale
 - 1.7.3. Implicazioni educative del termine diversità funzionale
 - 1.7.4. Implicazioni occupazionali del termine diversità funzionale
 - 1.7.5. Diritti e doveri delle persone con diversità funzionale
 - 1.7.6. Conoscenza del funzionamento del sistema nervoso
 - 1.7.7. Nuovi contributi da parte della neurologia
 - 1.7.8. L'uso delle TIC nelle scuole
 - 1.7.9. La domotica nelle scuole
 - 1.7.10. Coordinamento multiprofessionale
- 1.8. Approcci dall'UNESCO
 - 1.8.1. Nascita dell'UNESCO
 - 1.8.2. Organizzazione dell'UNESCO
 - 1.8.3. Composizione dell'UNESCO
 - 1.8.4. Strategie a breve e lungo termine dell'UNESCO
 - 1.8.5. Precursori dei Diritti dell'Infanzia
 - 1.8.6. Diritti dell'Infanzia: Implicazioni per l'Educazione Speciale
 - 1.8.7. Istruzione delle bambine con bisogni educativi speciali
 - 1.8.8. Dichiarazione di Salamanca
 - 1.8.9. Implicazioni della Dichiarazione di Salamanca
 - 1.8.10. Altri documenti dell'UNESCO
- 1.9. Classificazione in base alla diagnosi
 - 1.9.1. Enti responsabili dell'elaborazione delle classificazioni
 - 1.9.2. Definizione dell'ICD-10
 - 1.9.3. Definizione del DSM V
 - 1.9.4. Necessità di utilizzare entrambe le classificazioni
 - 1.9.5. Implicazioni per l'insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Docenti
 - 1.9.6. Coordinamento con altri professionisti della scuola che differenziano queste classificazioni
 - 1.9.7. Uso di un linguaggio e di un vocabolario adeguati a queste classificazioni
 - 1.9.8. Documenti scolastici che utilizzano i riferimenti di queste classificazioni
 - 1.9.9. Preparazione dei report di monitoraggio degli studenti
 - 1.9.10. Preparazione di report di coordinamento multiprofessionale
- 1.10. Concetti base di Psicopedagogia
 - 1.10.1. La necessità di un intervento psicopedagogico nelle scuole
 - 1.10.2. Concetti di Psicologia in ambito scolastico
 - 1.10.3. Concetti di Pedagogia e Scienze dell'Educazione a scuola
 - 1.10.4. Rapporto tra i concetti di Psicologia e Pedagogia nelle scuole
 - 1.10.5. Documenti scolastici basati su Psicologia e Pedagogia
 - 1.10.6. Tracciare un parallelismo tra le tappe scolastiche, le fasi di sviluppo psico-evolutivo e i bisogni educativi speciali
 - 1.10.7. Elaborazione di informazioni da parte del docente di Pedagogia Terapeutica per Insegnanti per facilitare l'intervento di altri professionisti nella scuola
 - 1.10.8. Relazioni professionali e organizzazione delle scuole basate su Psicologia e Pedagogia
 - 1.10.9. Preparazione di report di coordinamento multiprofessionale
 - 1.10.10. Altri documenti

Modulo 2. Disturbi del neurosviluppo: Disabilità intellettuale

- 2.1. Disabilità intellettiva e apparato cognitivo
 - 2.1.1. Definizione di Disabilità Intellettiva
 - 2.1.2. Approcci storici
 - 2.1.3. Interpretazione attuale
 - 2.1.4. Funzioni cognitive
 - 2.1.5. Importanza dell'apparato cognitivo
 - 2.1.6. Disturbi cognitivi
 - 2.1.7. Definizione di apparato cognitivo
 - 2.1.8. Componenti dell'apparato cognitivo
 - 2.1.9. Funzioni dell'apparato cognitivo
 - 2.1.10. Importanza dell'apparato cognitivo

- 2.2. Variabili di sviluppo
 - 2.2.1. L'importanza delle variabili nello sviluppo
 - 2.2.2. Variabili personali: Grado
 - 2.2.3. Variabili personali: Cause prenatali
 - 2.2.4. Variabili personali: Cause perinatali
 - 2.2.5. Variabili personali: Cause postnatali
 - 2.2.6. Variabili di contesto: familiari
 - 2.2.7. Variabili di contesto: istruzione
 - 2.2.8. Aspetti della disabilità intellettiva
 - 2.2.9. Capacità di adattamento secondo i criteri della disabilità intellettiva
- 2.3. Aspetti differenziali della Disabilità intellettiva
 - 2.3.1. Introduzione sugli aspetti differenziali
 - 2.3.2. Sviluppo cognitivo
 - 2.3.3. Linguaggio e Comunicazione
 - 2.3.4. Dimensione affettivo-emotiva e sociale
 - 2.3.5. Dimensione psicomotoria
 - 2.3.6. Caratteristiche dei bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità intellettiva
- 2.4. Coordinamento multiprofessionale
 - 2.4.1. Definizione di coordinamento multiprofessionale
 - 2.4.2. La necessità di un coordinamento multiprofessionale
 - 2.4.3. La famiglia come punto focale nel coordinamento multiprofessionale
 - 2.4.4. Diagnosi del disturbo
 - 2.4.5. Professionisti nella scuola: coordinamento
 - 2.4.6. Professionisti esterni alla scuola: coordinamento
 - 2.4.7. Coordinamento tra professionisti in ambito scolastico ed extrascolastico
 - 2.4.8. L'insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti come anello di congiunzione tra i professionisti
 - 2.4.9. Alunno e famiglia
- 2.5. Identificare i bisogni educativi speciali degli studenti con disabilità intellettiva: la valutazione psicopedagogica
 - 2.5.1. Documentazione diagnostica del disturbo
 - 2.5.2. Revisione e monitoraggio del disturbo
 - 2.5.3. Documentazione del fisioterapista
 - 2.5.4. Revisione e follow-up del disturbo da parte del fisioterapista
 - 2.5.5. Documentazione del tecnico ortopedico
 - 2.5.6. Visite di controllo e follow-up del disturbo da parte del tecnico ortopedico
 - 2.5.7. Documentazione a scuola
 - 2.5.8. Valutazione psicopedagogica per determinare le esigenze degli studenti in classe
 - 2.5.9. Elaborazione del documento di adattamento individuale del piano di studi
 - 2.5.10. Monitoraggio del documento di adattamento individuale del piano di studi
- 2.6. Adattamenti curriculari per alunni con disabilità intellettiva
 - 2.6.1. Motivazione normativa
 - 2.6.2. Concetto di intervento educativo
 - 2.6.3. Importanza dell'intervento educativo
 - 2.6.4. Aspetti generali di intervento
 - 2.6.5. Aspetti cognitivi dell'intervento
 - 2.6.6. Aspetti socio-affettivi dell'intervento
 - 2.6.7. Aspetti psicomotori dell'intervento
 - 2.6.8. Aspetti fondamentali per l'intervento
- 2.7. Organizzazione della risposta educativa agli studenti con disabilità intellettiva
- 2.8. La partecipazione della famiglia delle persone con disabilità intellettiva
- 2.9. Inclusione delle persone con disabilità intellettiva nella società
- 2.10. Supporto e risorse per le persone con disabilità intellettiva

Modulo 3. Disturbi del neurosviluppo: Disturbo da deficit di attenzione/ Iperattività

- 3.1. Concetto e definizione di Disturbo da Deficit di Attenzione (ADD) e disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
 - 3.1.1. Definizione di ADD
 - 3.1.2. Sintomi
 - 3.1.3. Tipi di trattamenti
 - 3.1.4. Definizione di ADHD
 - 3.1.5. Diagnosi nell'ADHD
 - 3.1.6. Da quando si può fare una diagnosi corretta?
 - 3.1.7. Criteri diagnostici per l'ADHD
 - 3.1.8. Differenze tra ADD e ADHD
 - 3.1.9. Cause
- 3.2. Diagnosi positiva per l'ADHD
 - 3.2.1. Processo per ottenere una diagnosi corretta
 - 3.2.2. Diagnosi differenziale
 - 3.2.3. Problemi medici
 - 3.2.4. Disturbi dell'apprendimento
 - 3.2.5. Disturbi affettivi
 - 3.2.6. Disturbi comportamentali
 - 3.2.7. Uso di farmaci
 - 3.2.8. Ambienti non idonei
 - 3.2.9. Effetto rebound
 - 3.2.10. Problematiche di una nuova diagnosi
- 3.3. Graduale comparsa dell'ADD e dell'ADHD nella società odierna. Cosa sono e cosa non sono questi disturbi
 - 3.3.2. Prevalenza in Europa
 - 3.3.3. Prevalenza nel resto del mondo
 - 3.3.4. Esiste o è un disturbo inventato?
 - 3.3.5. Che cosa non sono l'ADD e l'ADHD?
 - 3.3.6. È ereditario?
 - 3.3.7. Esiste una cura permanente?
 - 3.3.8. Falsi miti
- 3.4. Comorbidità
 - 3.4.1. Che cos'è la comorbidità?
 - 3.4.2. Condizioni di comorbidità che coesistono con l'ADHD
 - 3.4.3. Disturbi d'ansia
 - 3.4.4. Disturbi del neurosviluppo
 - 3.4.5. Disturbi dell'apprendimento
 - 3.4.6. Disturbi dell'umore
 - 3.4.7. Disturbi del comportamento dirompente
 - 3.4.8. Disturbi da dipendenza
 - 3.4.9. Disturbi del sonno
 - 3.4.10. Disturbi organici
- 3.5. Incidenza nella fase di sviluppo
 - 3.5.1. Controllo esecutivo
 - 3.5.2. Come si manifesta nel rendimento scolastico?
 - 3.5.3. Come si manifesta nel comportamento?
 - 3.5.4. Che tipo di bambini affetti da ADHD possiamo trovare in classe?
 - 3.5.5. ADD e ADHD nei bambini
 - 3.5.6. ADD e ADHD nelle bambine
 - 3.5.7. ADD e ADHD negli adolescenti
 - 3.5.8. ADD e ADHD negli adulti
- 3.6. Intervento educativo in base alle fasi dello sviluppo
 - 3.6.1. Interventi educativi per la prima infanzia (3-6 anni)
 - 3.6.2. Intervento educativo nell'infanzia intermedia (da 6 a 12 anni)
 - 3.6.3. Intervento educativo nell'adolescenza (12-20 anni)
 - 3.6.4. Intervento educativo nella fase adulta (20-40 anni)
 - 3.6.5. Lavorare sull'autostima degli alunni
 - 3.6.6. Come gestire le distrazioni?
 - 3.6.7. Rinforzo dei comportamenti positivi e la loro importanza per lo studente
 - 3.6.8. Adattamenti curriculari
 - 3.6.9. Misure curriculari non significative di conformità obbligatoria

- 3.7. Coordinamento e intervento multidisciplinare
 - 3.7.1. Definizione di coordinamento multiprofessionale
 - 3.7.2. Che cos'è il trattamento psicopedagogico?
 - 3.7.3. Intervento psicopedagogico
 - 3.7.4. Intervento psicologico
 - 3.7.5. Intervento farmacologico
 - 3.7.6. Intervento multimodale
 - 3.7.7. Intervento neuropsicologico
 - 3.7.8. Intervento con trattamenti alternativi
- 3.8. ADD e ADHD in famiglia
 - 3.8.1. Principali paure delle famiglie interessate
 - 3.8.2. Comunicazione tra insegnanti e genitori
 - 3.8.3. Intelligenza emotiva della famiglia nei confronti del bambino con ADD o ADHD
 - 3.8.4. Il primo incontro tra insegnanti e genitori
 - 3.8.5. Decalogo per gli interventi in famiglia
 - 3.8.6. Convivenza
 - 3.8.7. Scuole per famiglie
 - 3.8.8. Intervento all'interno del nucleo familiare. Modelli di educazione funzionale
 - 3.8.9. Modello Induttivo di supporto o disciplina induttiva
- 3.9. Tecniche di studio. Strumenti e materiali adattati
 - 3.9.1. Adattamenti e strategie da utilizzare in classe
 - 3.9.2. Strategie per migliorare la lettura
 - 3.9.3. Strategie per migliorare la scrittura
 - 3.9.4. Strategie per migliorare la capacità di calcolo
 - 3.9.5. Strategie per migliorare l'organizzazione
 - 3.9.6. Strategie per migliorare la riflessività
 - 3.9.7. Strategie per migliorare la motivazione e lo stato emotivo
 - 3.9.8. Strategie per migliorare il comportamento
 - 3.9.9. Altri materiali

- 3.10. Tipi di valutazione in classe
 - 3.10.1. Raccomandazioni per valutazioni ed esami
 - 3.10.2. Misure generali per la valutazione degli studenti con ADD o ADHD
 - 3.10.3. Misure di monitoraggio nella valutazione
 - 3.10.4. Procedure di valutazione
 - 3.10.5. La valutazione dell'apprendimento
 - 3.10.6. Linee guida per la valutazione
 - 3.10.7. Alternative di valutazione
 - 3.10.8. Insegnare agli studenti a prepararsi per gli esami

Modulo 4. Disturbi del neurosviluppo: Disturbi motori/Malattie del sistema muscolo-scheletrico/Malattie del sistema nervoso

- 4.1. Concetto e definizione di Disturbi motori/Malattie dell'apparato muscolo-scheletrico e del sistema connettivo
 - 4.1.1. Definizione di sistema locomotore
 - 4.1.2. Funzioni dell'apparato locomotore in base a
 - 4.1.3. Importanza dell'apparato locomotore
 - 4.1.4. Sviluppo dell'apparato locomotore
 - 4.1.5. Disturbi riferiti al sistema locomotore
 - 4.1.6. Definizione di apparato muscolo-scheletrico
 - 4.1.7. Funzioni dell'apparato muscolo-scheletrico
 - 4.1.8. Importanza dell'apparato muscolo-scheletrico
 - 4.1.9. Sviluppo dell'apparato muscolo-scheletrico
 - 4.1.10. Disturbi del sistema muscoloscheletrico
 - 4.1.11. Definizione di sistema connettivo
 - 4.1.12. Funzioni del sistema connettivo
 - 4.1.13. Importanza del sistema connettivo
 - 4.1.14. Sviluppo del sistema connettivo
 - 4.1.15. Disturbi del sistema connettivo

- 4.2. Classificazione dei Disturbi motori/Malattie dell'apparato muscolo-scheletrico e del sistema connettivo
 - 4.2.1. Relazione tra le classificazioni DSM V e ICD-10 dei disturbi motori, delle malattie dell'apparato scheletrico e del sistema connettivo
 - 4.2.2. Classificazione DSM V
 - 4.2.3. Disturbi non inclusi nel DSM V
 - 4.2.4. Classificazione ICD 10
 - 4.2.5. Disturbi non inclusi nell'ICD 10
 - 4.2.6. Necessità di un consenso tra le due classificazioni
 - 4.2.7. Disturbi in comune tra DSM V e ICD 10
 - 4.2.8. Differenze di classificazione tra DSM V e ICD 10
 - 4.2.9. Contributi delle differenze tra le classificazioni DSM V e ICD 10 al lavoro dell'insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti
 - 4.2.10. Contributi dei punti in comune tra le classificazioni del DSM V e dell'ICD 10 al lavoro dell'insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti
- 4.3. Incidenza nella fase di sviluppo
 - 4.3.1. Definizione e concetto delle fasi dello sviluppo motorio
 - 4.3.2. Definizione e concetto delle fasi di sviluppo dell'apparato muscolo-scheletrico e del sistema connettivo
 - 4.3.3. Necessità di unificare le fasi
 - 4.3.4. Tappe di sviluppo
 - 4.3.5. Casi che coinvolgono embrione e feto: Conseguenze
 - 4.3.6. Casi nel primo anno di vita: Conseguenze
 - 4.3.7. Casi di incidenza nella legge prossimale-distale: Conseguenze
 - 4.3.8. Casi di incidenza nella legge cefalo-caudale: Conseguenze
 - 4.3.9. Casi di incidenza sulla deambulazione: Conseguenze
 - 4.3.10. Altri casi
- 4.4. Coordinamento multiprofessionale
 - 4.4.1. Definizione di coordinamento multiprofessionale
 - 4.4.2. La necessità di un coordinamento multiprofessionale
 - 4.4.3. La famiglia come punto focale nel coordinamento multiprofessionale
 - 4.4.4. Diagnosi del disturbo
 - 4.4.5. Professionisti nella scuola: coordinamento
 - 4.4.6. Intervento del fisioterapista dentro e fuori la scuola
 - 4.4.7. Intervento del tecnico ortopedico dentro e fuori la scuola
 - 4.4.8. Professionisti esterni alla scuola: coordinamento
 - 4.4.9. Coordinamento tra professionisti in ambito scolastico ed extrascolastico
 - 4.4.10. L'insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti come anello di congiunzione tra i professionisti
- 4.5. Documentazione e organizzazione in base alle esigenze degli studenti
 - 4.5.1. Documentazione diagnostica del disturbo
 - 4.5.2. Revisione e monitoraggio del disturbo
 - 4.5.3. Documentazione del fisioterapista
 - 4.5.4. Revisione e follow-up del disturbo da parte del fisioterapista
 - 4.5.5. Documentazione del tecnico ortopedico
 - 4.5.6. Visite di controllo e follow-up del disturbo da parte del tecnico ortopedico
 - 4.5.7. Documentazione a scuola
 - 4.5.8. Valutazione psicopedagogica per determinare le esigenze degli studenti in classe
 - 4.5.9. Elaborazione del documento di adattamento individuale del piano di studi
 - 4.5.10. Monitoraggio del documento di adattamento individuale del piano di studi
- 4.6. Intervento educativo in base alle fasi dello sviluppo
 - 4.6.1. Tappe dello sviluppo per l'intervento educativo
 - 4.6.2. Diagnosi: Stimolazione precoce
 - 4.6.3. Intervento educativo per favorire il supporto cefalico
 - 4.6.4. Intervento educativo per promuovere il sostegno al tronco
 - 4.6.5. Intervento educativo per sostenere la posizione eretta
 - 4.6.6. Intervento educativo per promuovere la legge prossimale-distale
 - 4.6.7. Intervento educativo per promuovere il supporto della legge cefalo-caudale
 - 4.6.8. Intervento educativo per promuovere la deambulazione
 - 4.6.9. Intervento educativo per migliorare l'ipotonia
 - 4.6.10. Intervento educativo per migliorare l'ipertonìa

- 4.7. Strumenti e materiali adattati individualmente
 - 4.7.1. Concetto di attività scolastica
 - 4.7.2. Necessità di attività preliminari per gli studenti con bisogni educativi speciali
 - 4.7.3. Necessità di attività finali per studenti con bisogni educativi speciali
 - 4.7.4. Adattamento in classe
 - 4.7.5. Adattamento della scuola
 - 4.7.6. Materiali da tavolo per lavorare
 - 4.7.7. Materiali per spostarsi a piedi a scuola
 - 4.7.8. Materiali per la ricreazione a scuola
 - 4.7.9. Materiale per i pasti e i servizi igienici della scuola
 - 4.7.10. Altri materiali
- 4.8. Strumenti e materiali adattati collettivamente
 - 4.8.1. Concetto di strumenti e materiali collettivi: Necessità di inclusione degli studenti
 - 4.8.2. Classificazione di strumenti e materiali in base al contesto
 - 4.8.3. Classificazione di strumenti e materiali in base all'uso
 - 4.8.4. Materiale per la classe
 - 4.8.5. Materiale per la scuola
 - 4.8.6. Materiali per la zona di ricreazione
 - 4.8.7. Materiali per le aree mensa e i servizi igienici
 - 4.8.8. Informazioni e segnaletica di uso comune nel centro educativo
 - 4.8.9. Adattamento degli spazi comuni e degli spazi utilizzabili da tutti: rampe e ascensori
 - 4.8.10. Altri strumenti e materiali
- 4.9. Intervento socio-comunitario da parte delle scuole
 - 4.9.1. Concetto di intervento socio-comunitario
 - 4.9.2. Giustificazione dell'intervento socio-comunitario per gli alunni con bisogni educativi speciali
 - 4.9.3. Intervento coordinato a scuola da parte di tutti i docenti
 - 4.9.4. Intervento coordinato a scuola da parte del personale non docente
 - 4.9.5. Intervento coordinato con le famiglie in classe
 - 4.9.6. Intervento con risorse esterne: uscite extrascolastiche
 - 4.9.7. Intervento con risorse esterne tipiche della cultura: Zoo, musei e altri
 - 4.9.8. Intervento coordinato con altre risorse nel contesto circostante: biblioteca, centro sportivo comunale, ecc.
 - 4.9.9. Richiesta di risorse socio-comunitarie: sovvenzioni e altri aiuti
 - 4.9.10. Altri interventi socio-comunitari
- 4.10. Valutazione e prognosi
 - 4.10.1. La prima diagnosi: Risposta delle famiglie
 - 4.10.2. Accompagnare la famiglia nell'accettazione della diagnosi
 - 4.10.3. Informazioni e colloqui con la famiglia
 - 4.10.4. Informazioni e colloqui con alunni con esigenze educative
 - 4.10.5. Intervento scolastico nella valutazione: Ruolo dell'insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti
 - 4.10.6. Intervento multiprofessionale nella valutazione
 - 4.10.7. Misure congiunte per conseguire la migliore prognosi
 - 4.10.8. Programmazione dell'intervento multiprofessionale
 - 4.10.9. Revisione e monitoraggio dell'intervento: valutazione
 - 4.10.10. Proposte di miglioramento dell'intervento multiprofessionale

Modulo 5. Disturbi del neurosviluppo: Disturbo dello spettro autistico/Disturbi pervasivi e specifici dello sviluppo

- 5.1. Definizione, manifestazioni e classificazioni
 - 5.1.1. Eziologia
 - 5.1.2. Fattori genetici
 - 5.1.3. Alterazioni neurochimiche
 - 5.1.4. Funzione immunitaria compromessa
 - 5.1.5. Fattori ambientali
 - 5.1.6. Comorbidità
 - 5.1.7. Criteri diagnostici
 - 5.1.8. Identificazione precoce
 - 5.1.9. Prevalenza
 - 5.1.10. Differenze di classificazione tra DSM V e ICD 10
- 5.2. Studenti con Disturbo dello Spettro Autistico. Tipologie di alterazioni
 - 5.2.1. Definizione secondo il DSM V
 - 5.2.2. Sintomi secondo il DSM V
 - 5.2.3. Definizione secondo l'ICD 10
 - 5.2.4. Sintomi secondo l'ICD 10
 - 5.2.5. Intervento educativo in base alle fasi dello sviluppo
 - 5.2.6. Interventi educativi per la prima infanzia (3-6 anni)
 - 5.2.7. Intervento educativo nell'infanzia intermedia (da 6 a 12 anni)
 - 5.2.8. Intervento educativo nell'adolescenza (12-20 anni)
 - 5.2.9. Intervento educativo nella fase adulta (20-40 anni)
 - 5.2.10. Adattamenti curriculari
- 5.3. Identificazione dei bisogni educativi speciali negli studenti affetti da ASD
- 5.4. Intervento per studenti con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)
- 5.5. Organizzazione delle risorse per gli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)
- 5.6. Modelli di intervento specifici
- 5.7. Adattamenti curriculari per gli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico
- 5.8. La risposta educativa agli studenti affetti da ASD nell'Educazione Prescolare
- 5.9. La risposta educativa agli studenti con ASD nell'Istruzione Primaria e Secondaria
- 5.10. L'istruzione negli adulti con ASD. Consulenza per le famiglie di studenti affetti da ASD

Modulo 6. Disturbi mentali

- 6.1. Concetto e definizione di Disturbi mentali
 - 6.1.1. Definizione di Disturbo mentale
 - 6.1.2. Approcci storici
 - 6.1.3. Interpretazione attuale
 - 6.1.4. Effetti generali
 - 6.1.5. Importanza dell'apparato cognitivo
 - 6.1.6. Parti dell'apparato cognitivo
 - 6.1.7. Classificazione dei disturbi mentali
 - 6.1.8. Sintomi dei disturbi mentali
- 6.2. Disturbi psicotici
 - 6.2.1. Definizione di disturbi psicotici
 - 6.2.2. Possibili cause
 - 6.2.3. Possibili effetti
 - 6.2.4. Disturbo schizofrenico di personalità
 - 6.2.5. Disturbo delirante
 - 6.2.6. Disturbo psicotico breve
 - 6.2.7. Schizofrenia
 - 6.2.8. Disturbo schizoaffettivo
 - 6.2.9. Altri disturbi psicotici
 - 6.2.10. Trattamenti
- 6.3. Disturbo dell'umore
 - 6.3.1. Definizione di disturbi dell'umore
 - 6.3.2. Possibili cause
 - 6.3.3. Possibili effetti
 - 6.3.4. Disturbo depressivo
 - 6.3.5. Disturbo bipolare
 - 6.3.6. Disturbo maniacale
 - 6.3.7. Altri disturbi dell'umore
 - 6.3.8. Trattamenti

- 6.4. Disturbi d'ansia
 - 6.4.1. Definizione di disturbo d'ansia
 - 6.4.2. Disturbo d'ansia da separazione
 - 6.4.3. Mutismo selettivo
 - 6.4.4. Fobie specifiche
 - 6.4.5. Disturbo d'ansia sociale
 - 6.4.6. Disturbo da panico
 - 6.4.7. Altri disturbi d'ansia
 - 6.4.8. Trattamenti
- 6.5. Disturbo ossessivo-compulsivo e disturbi correlati
 - 6.5.1. Definizione di DOC
 - 6.5.2. Tipologie di DOC
 - 6.5.3. Ossessioni ricorrenti
 - 6.5.4. Variabili cognitive
 - 6.5.5. Sintomi
 - 6.5.6. Effetti
 - 6.5.7. Comorbidità
 - 6.5.8. Trattamenti
- 6.6. Disturbi distruttivi nel controllo degli impulsi e nel comportamento
 - 6.6.1. Definizione di Disturbi distruttivi nel controllo degli impulsi e del comportamento
 - 6.6.2. Tipi di disturbi
 - 6.6.3. Variabili cognitive
 - 6.6.4. Sintomi
 - 6.6.5. Effetti
 - 6.6.6. Comorbidità
 - 6.6.7. Trattamenti
- 6.7. Disturbi della personalità
 - 6.7.1. Definizione di disturbo di personalità
 - 6.7.2. Disturbi di personalità del gruppo A
 - 6.7.3. Disturbi di personalità del gruppo B
 - 6.7.4. Disturbi di personalità del gruppo C
 - 6.7.5. Altri disturbi di personalità
 - 6.7.6. Fondamenti
 - 6.7.7. Comorbidità
 - 6.7.8. Trattamenti

- 6.8. Inclusione degli alunni con disturbi mentali nella scuola e le loro esigenze
- 6.9. La risposta educativa agli alunni con disturbi mentali: misure e risorse
- 6.10. Coordinamento multiprofessionale

Modulo 7. Malattie degli occhi

- 7.1. Concetto e definizione dell'occhio e delle sue malattie
 - 7.1.1. Introduzione al sistema nervoso
 - 7.1.2. Definizione dell'occhio e della sua funzione
 - 7.1.3. Parti dell'occhio
 - 7.1.4. Descrizione del processo visivo
 - 7.1.5. Creazione dell'immagine
 - 7.1.6. Visione normale e binoculare
 - 7.1.7. Percezione visiva
 - 7.1.8. Importanza del sistema visivo
 - 7.1.9. Definizione di malattie dell'occhio
 - 7.1.10. Neuroftalmologia
- 7.2. Classificazione delle malattie dell'occhio
 - 7.2.1. Malattie congenite
 - 7.2.2. Sindromi con interessamento oculare
 - 7.2.3. Daltonismo
 - 7.2.4. Soggetti infettivi
 - 7.2.5. Malattie correlate agli errori di rifrazione
 - 7.2.6. Malattie della neuroanatomia dell'occhio (cornea, retina e nervo ottico)
 - 7.2.7. Ambliopia
 - 7.2.8. Strabismo
 - 7.2.9. Disabilità visiva
 - 7.2.10. Traumi oculari

- 7.3. Basi neurologiche dello sviluppo e dell'apprendimento
 - 7.3.1. Piramide di sviluppo umano
 - 7.3.2. Fasi di sviluppo
 - 7.3.3. Livelli di sviluppo
 - 7.3.4. Posizionamento del livello sensoriale nella piramide dello sviluppo e conseguente importanza
 - 7.3.5. Schema generale del neurosviluppo
 - 7.3.6. Neurosviluppo sensoriale e percettivo in età infantile
 - 7.3.7. Sviluppo sensoriale precoce
 - 7.3.8. Sviluppo della percezione dei colori
 - 7.3.9. Sviluppo dell'organizzazione percettiva
 - 7.3.10. La percezione del movimento
- 7.4. Casi di incidenza nelle fasi di sviluppo
 - 7.4.1. Fattori di rischio nelle fasi di sviluppo
 - 7.4.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
 - 7.4.3. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 7.4.4. Implicazioni per l'attenzione visiva
 - 7.4.5. Implicazioni per la memoria visiva
 - 7.4.6. Implicazioni per le abilità di lettura
 - 7.4.7. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
 - 7.4.8. Casi di incidenza nello sviluppo delle capacità di imparare a leggere
 - 7.4.9. Casi di incidenza nello sviluppo della scrittura nel processo di apprendimento
 - 7.4.10. Altri casi
- 7.5. Coordinamento multiprofessionale
 - 7.5.1. Insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti
 - 7.5.2. Insegnante specializzato in Udito e Linguaggio
 - 7.5.3. Insegnanti di Educazione Speciale durante il percorso scolastico
 - 7.5.4. Educatori
 - 7.5.5. Insegnanti di sostegno ai programmi di studio
 - 7.5.6. Mediatori per la sordocecità
 - 7.5.7. Educatori sociali
 - 7.5.8. Team di Orientamento Educativo
 - 7.5.9. Team di Orientamento Educativo Specializzati
 - 7.5.10. Dipartimento di orientamento
 - 7.5.11. Medici incaricati di diagnosticare le malattie degli occhi
- 7.6. Documentazione e organizzazione in base alle esigenze dello studente
 - 7.6.1. Valutazione psicopedagogica
 - 7.6.2. Referto neuropsicopedagogico
 - 7.6.3. Referti oftalmologici
 - 7.6.4. Documentazione medica specifica per la malattia
 - 7.6.5. Follow-up del disturbo
 - 7.6.6. Documentazione a scuola
 - 7.6.7. Servizi sociali
 - 7.6.8. Organizzazione sociale
 - 7.6.9. Organizzazione del centro educativo
 - 7.6.10. Organizzazione della classe
 - 7.6.11. Organizzazione familiare
- 7.7. Intervento educativo in base alle fasi dello sviluppo
 - 7.7.1. Adattamenti a livello di centro educativo
 - 7.7.2. Adattamenti a livello di classe
 - 7.7.3. Adattamenti a livello personale
 - 7.7.4. Apparecchiature informatiche
 - 7.7.5. Interventi educativi per la prima infanzia
 - 7.7.6. Intervento educativo nella seconda infanzia
 - 7.7.7. Intervento educativo durante la maturità
 - 7.7.8. Interventi per promuovere la capacità visiva
 - 7.7.9. Intervento educativo per promuovere il processo di lettura e scrittura
 - 7.7.10. Intervento con la famiglia

- 7.8. Strumenti e materiali adattati
 - 7.8.1. Strumenti per lavorare con studenti con disabilità visiva
 - 7.8.2. Strumenti per lavorare con studenti con disabilità visiva
 - 7.8.3. Materiali individuali adattati
 - 7.8.4. Materiali collettivi adattati
 - 7.8.5. Programmi per le abilità visive
 - 7.8.6. Adattamento degli elementi curriculari
 - 7.8.7. Adattamento degli spazi comuni
 - 7.8.8. Tiflotecnologia
 - 7.8.9. Ausili tecnici visivi
 - 7.8.10. Programmi di stimolazione visiva
- 7.9. Intervento socio-comunitario da parte delle scuole
 - 7.9.1. Concetto di intervento socio-comunitario
 - 7.9.2. Scolarizzazione degli alunni
 - 7.9.3. Socializzazione del bambino
 - 7.9.4. Uscite extrascolastiche
 - 7.9.5. L'ambiente familiare
 - 7.9.6. Rapporto tra famiglia e scuola
 - 7.9.7. Relazioni tra coetanei
 - 7.9.8. Tempo libero
 - 7.9.9. Corsi di perfezionamento professionale
 - 7.9.10. Inclusione nella società
- 7.10. Valutazione della malattia e prognosi
 - 7.10.1. Segnali di problemi alla vista
 - 7.10.2. Osservazione attitudinale dello studente
 - 7.10.3. Analisi oculistica
 - 7.10.4. Valutazione psicopedagogica
 - 7.10.5. Valutazione del grado di adattamento alla disabilità visiva
 - 7.10.6. Disturbi associati alla patologia visiva
 - 7.10.7. Analisi della convivenza con la famiglia
 - 7.10.8. Test per valutare la visione funzionale dello studente
 - 7.10.9. Programmi e tabelle di stimolazione visiva
 - 7.10.10. Riabilitazione visiva

Modulo 8. Malattie dell'orecchio

- 8.1. Concetto e definizione del sistema uditivo e delle sue patologie
 - 8.1.1. Introduzione al sistema nervoso
 - 8.1.2. Definizione dell'orecchio e della sua funzione
 - 8.1.3. Parti dell'orecchio
 - 8.1.4. Basi neuroanatomiche generali dell'orecchio
 - 8.1.5. Sviluppo del sistema uditivo
 - 8.1.6. Il sistema dell'equilibrio
 - 8.1.7. Descrizione del processo uditivo
 - 8.1.8. Percezione uditiva
 - 8.1.9. Importanza del sistema uditivo
 - 8.1.10. Definizione delle malattie dell'orecchio
- 8.2. Classificazione delle malattie dell'orecchio
 - 8.2.1. Malattie congenite
 - 8.2.2. Soggetti infettivi
 - 8.2.3. Malattie dell'orecchio esterno
 - 8.2.4. Malattie dell'orecchio medio
 - 8.2.5. Malattie dell'orecchio interno
 - 8.2.6. Classificazione dell'ipoacusia
 - 8.2.7. Aspetti psicobiologici della perdita uditiva
 - 8.2.8. Traumi all'orecchio
- 8.3. Basi neurologiche dello sviluppo e dell'apprendimento
 - 8.3.1. Piramide di sviluppo umano
 - 8.3.2. Fasi di sviluppo
 - 8.3.3. Livelli di sviluppo
 - 8.3.4. Posizionamento del livello sensoriale nella piramide dello sviluppo e conseguente importanza
 - 8.3.5. Schema generale del neurosviluppo
 - 8.3.6. Neurosviluppo sensoriale e percettivo in età infantile
 - 8.3.7. Sviluppo del processo uditivo legato al linguaggio
 - 8.3.8. Sviluppo sociale

- 8.4. Casi di incidenza nelle fasi di sviluppo
 - 8.4.1. Fattori di rischio nelle fasi di sviluppo
 - 8.4.2. Sviluppo del sistema uditivo alla nascita
 - 8.4.3. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 8.4.4. L'influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio nelle prime fasi dell'apprendimento
 - 8.4.5. Difficoltà di comunicazione
 - 8.4.6. Difficoltà di coordinamento motorio
 - 8.4.7. Influenza sulla capacità di attenzione
 - 8.4.8. Conseguenze funzionali
 - 8.4.9. Implicazioni per le abilità di lettura
 - 8.4.10. Implicazioni legate all'emotività
- 8.5. Coordinamento multiprofessionale
 - 8.5.1. Insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti
 - 8.5.2. Insegnante specializzato in Udito e Linguaggio
 - 8.5.3. Insegnanti di Educazione Speciale durante il percorso scolastico
 - 8.5.4. Educatori
 - 8.5.5. Insegnanti di sostegno ai programmi di studio
 - 8.5.6. Professionista della lingua dei segni
 - 8.5.7. Mediatori per la sordoceità
 - 8.5.8. Educatori sociali
 - 8.5.9. Team di Orientamento Educativo
 - 8.5.10. Team di Orientamento Educativo Specializzati
 - 8.5.11. Dipartimento di orientamento
 - 8.5.12. Medici incaricati di diagnosticare le malattie degli occhi
- 8.6. Documentazione e organizzazione in base alle esigenze degli studenti
 - 8.6.1. Valutazione psicopedagogica
 - 8.6.2. Referto neuropsicopedagogico
 - 8.6.3. Referti medici
 - 8.6.4. Audiometrie
 - 8.6.5. Acumetria
 - 8.6.6. Timpanometria
 - 8.6.7. Test sovra-minimali
 - 8.6.8. Riflesso stapediale
 - 8.6.9. Documentazione a scuola
 - 8.6.10. Organizzazione del centro educativo
 - 8.6.11. Organizzazione della classe
 - 8.6.12. Organizzazione sociale e familiare
- 8.7. Intervento educativo in base alle fasi dello sviluppo
 - 8.7.1. Adattamenti a livello di centro educativo
 - 8.7.2. Adattamenti a livello di classe
 - 8.7.3. Adattamenti a livello personale
 - 8.7.4. Intervento logopedico nelle fasi di sviluppo
 - 8.7.5. Interventi educativi per la prima infanzia
 - 8.7.6. Intervento educativo nella seconda infanzia
 - 8.7.7. Intervento educativo durante la maturità
 - 8.7.8. Sistemi alternativi e ampliativi per la comunicazione
 - 8.7.9. Interventi per stimolare l'udito
 - 8.7.10. Intervento educativo per migliorare le competenze linguistiche
 - 8.7.11. Intervento con la famiglia
- 8.8. Strumenti e materiali adattati
 - 8.8.1. Strumenti per lavorare con studenti con disabilità visiva
 - 8.8.2. Strumenti per lavorare con studenti con disabilità visiva
 - 8.8.3. Materiali individuali adattati
 - 8.8.4. Materiali collettivi adattati
 - 8.8.5. Programmi per la capacità di ascolto
 - 8.8.6. Adattamento degli spazi comuni
 - 8.8.7. Adattamento degli elementi curriculari
 - 8.8.8. Influenza delle TIC
 - 8.8.9. Dispositivi acustici
 - 8.8.10. Programmi di stimolazione uditiva

- 8.9. Intervento socio-comunitario da parte delle scuole
 - 8.9.1. Concetto di intervento socio-comunitario
 - 8.9.2. Scolarizzazione degli alunni
 - 8.9.3. Scolarizzazione degli studenti
 - 8.9.4. Socializzazione del bambino
 - 8.9.5. Uscite extrascolastiche
 - 8.9.6. L'ambiente familiare
 - 8.9.7. Rapporto tra famiglia e scuola
 - 8.9.8. Relazioni tra coetanei
 - 8.9.9. Tempo libero
 - 8.9.10. Corsi di perfezionamento professionale
 - 8.9.11. Inclusione nella società
- 8.10. Valutazione della malattia e prognosi
 - 8.10.1. Segni di problemi di udito
 - 8.10.2. Test uditivi soggettivi
 - 8.10.3. Test uditivi oggettivi
 - 8.10.4. Valutazione psicopedagogica
 - 8.10.5. Valutazione dell'otorino
 - 8.10.6. Ruolo dell'audioprotesista
 - 8.10.7. Valutazione del logopedista
 - 8.10.8. Ruolo dei servizi sociali
 - 8.10.9. Analisi della convivenza familiare
 - 8.10.10. Trattamenti

Modulo 9. Disturbi della comunicazione

- 9.1. Concetto e definizione di comunicazione e disturbi della comunicazione
 - 9.1.1. Definizione di comunicazione
 - 9.1.2. Tipi di comunicazione
 - 9.1.3. Definizione di linguaggio
 - 9.1.4. Fasi della comunicazione
 - 9.1.5. Definizione di disturbo
 - 9.1.6. Introduzione al sistema nervoso
 - 9.1.7. Descrizione del processo comunicativo
 - 9.1.8. Differenze tra comunicazione e linguaggio
- 9.2. Classificazione e tipologia dei disturbi della comunicazione
 - 9.2.1. Disturbo specifico del linguaggio
 - 9.2.2. Ritardi linguistici
 - 9.2.3. Disturbi della comunicazione sociale
 - 9.2.4. Disturbo dei suoni del linguaggio
 - 9.2.5. Disturbo della fluidità di linguaggio in età infantile (balbuzie)
 - 9.2.6. Mutismo selettivo
 - 9.2.7. Studenti con perdita dell'udito
 - 9.2.8. Disturbi specifici dell'apprendimento
 - 9.2.9. Problema accademico o educativo
 - 9.2.10. Disturbi della comunicazione non specificata
- 9.3. Basi neurologiche dello sviluppo e dell'apprendimento
 - 9.3.1. Piramide di sviluppo umano
 - 9.3.2. Fasi di sviluppo
 - 9.3.3. Livelli di sviluppo
 - 9.3.4. Posizionamento delle competenze linguistiche nella piramide dello sviluppo e il loro significato
 - 9.3.5. Schema generale del neurosviluppo
 - 9.3.6. Neurosviluppo percettivo e motorio in età infantile
 - 9.3.7. Aree di sviluppo che influenzano il linguaggio
 - 9.3.8. Sviluppo cognitivo attraverso la comunicazione e il linguaggio
 - 9.3.9. Sviluppo sociale e affettivo attraverso la comunicazione e il linguaggio
- 9.4. Casi di incidenza nelle fasi di sviluppo
 - 9.4.1. Sviluppo precoce del linguaggio e della parola
 - 9.4.2. Prima infanzia: sviluppo del linguaggio
 - 9.4.3. Lo sviluppo della lingua parlata
 - 9.4.4. Sviluppo del vocabolario e conoscenze grammaticali
 - 9.4.5. Sviluppo di conoscenze sulla comunicazione
 - 9.4.6. Alfabetizzazione: comprensione e uso del linguaggio scritto
 - 9.4.7. Difficoltà nell'imparare a leggere
 - 9.4.8. Sviluppo emotivo e affettivo dello studente
 - 9.4.9. Malattie correlate ai disturbi del linguaggio
 - 9.4.10. Altri casi
- 9.1.9. Relazione del linguaggio con l'elaborazione uditiva e visiva
- 9.1.10. Concetto di disturbo della comunicazione



- 9.5. Coordinamento multiprofessionale
 - 9.5.1. Insegnante specializzato in Pedagogia Terapeutica per Insegnanti
 - 9.5.2. Insegnante specializzato in Udito e Linguaggio
 - 9.5.3. Insegnanti di Educazione Speciale durante il percorso scolastico
 - 9.5.4. Educatori
 - 9.5.5. Insegnanti di sostegno ai programmi di studio
 - 9.5.6. Professionista della lingua dei segni
 - 9.5.7. Mediatori per la sordocecità
 - 9.5.8. Educatori sociali
 - 9.5.9. Team di Orientamento Educativo
 - 9.5.10. Team di Orientamento Educativo Specializzati
 - 9.5.11. Dipartimento di orientamento
 - 9.5.12. Medici incaricati di diagnosticare le malattie degli occhi
- 9.6. Documentazione e organizzazione in base alle esigenze dello studente
 - 9.6.1. Pruebas psiTest psicopedagogicopedagógicas
 - 9.6.2. Valutazione psicopedagogica
 - 9.6.3. Referto neuropsicopedagogico
 - 9.6.4. Referto logopedico
 - 9.6.5. Documentazione medica specifica per il disturbo linguistico
 - 9.6.6. Documentazione a scuola
 - 9.6.7. Organizzazione sociale
 - 9.6.8. Organizzazione del centro educativo
 - 9.6.9. Organizzazione della classe
 - 9.6.10. Organizzazione familiare

- 9.7. Intervento educativo in base alle fasi dello sviluppo
 - 9.7.1. Intervento logopedico nelle fasi di sviluppo
 - 9.7.2. Adattamenti a livello di centro educativo
 - 9.7.3. Adattamenti a livello di classe
 - 9.7.4. Adattamenti a livello personale
 - 9.7.5. Interventi educativi per la prima infanzia
 - 9.7.6. Intervento educativo nella seconda infanzia
 - 9.7.7. Intervento educativo durante la maturità
 - 9.7.8. Intervento con la famiglia
- 9.8. Strumenti e materiali adattati
 - 9.8.1. Strumenti per lavorare con studenti affetti da disturbi della comunicazione
 - 9.8.2. Materiali individuali adattati
 - 9.8.3. Materiali collettivi adattati
 - 9.8.4. Programmi di abilità linguistiche
 - 9.8.5. Programmi per promuovere l'alfabetizzazione
 - 9.8.6. Adattamento degli elementi curriculari
 - 9.8.7. Influenza delle TIC
 - 9.8.8. Stimolazione uditiva e visiva
- 9.9. Intervento socio-comunitario da parte delle scuole
 - 9.9.1. Concetto di intervento socio-comunitario
 - 9.9.2. Scolarizzazione degli studenti
 - 9.9.3. Socializzazione del bambino
 - 9.9.4. Uscite extrascolastiche
 - 9.9.5. L'ambiente familiare
 - 9.9.6. Rapporto tra famiglia e scuola
 - 9.9.7. Relazioni tra coetanei
 - 9.9.8. Tempo libero
 - 9.9.9. Corsi di perfezionamento professionale
 - 9.9.10. Inclusione nella società

- 9.10. Valutazione e prognosi dei disturbi
 - 9.10.1. Manifestazioni di problemi di comunicazione
 - 9.10.2. Referto logopedico
 - 9.10.3. Valutazione dell'otorinolaringoiatra
 - 9.10.4. Test uditivi soggettivi
 - 9.10.5. Valutazione psicopedagogica
 - 9.10.6. Riabilitazione logopedica
 - 9.10.7. Analisi della convivenza familiare
 - 9.10.8. Trattamenti per l'udito
 - 9.10.9. Analisi della convivenza familiare
 - 9.10.10. Trattamenti

Modulo 10. Altre malattie e disturbi

- 10.1. Sordocecità
 - 10.1.1. Definizione
 - 10.1.2. Implicazioni e conseguenze della sordocecità
 - 10.1.3. Evoluzione e sviluppo di una persona sordocieca
 - 10.1.4. Alcune questioni chiave dell'intervento psicopedagogico
 - 10.1.5. La comunicazione
 - 10.1.6. Sistemi di comunicazione
 - 10.1.7. Alcune chiavi di lettura dell'intervento psicopedagogico con la famiglia
 - 10.1.8. Fasi di accettazione
 - 10.1.9. Esigenze della famiglia
- 10.2. Sindrome di West
 - 10.2.1. Definizione. Eziologia. Prevalenza. Prognosi
 - 10.2.2. Sintomi generali
 - 10.2.3. Intervento psicopedagogico
 - 10.2.4. Lingua e comunicazione
 - 10.2.5. Autonomia personale
 - 10.2.6. Area percettivo-cognitiva
 - 10.2.7. Stimolazione sensoriale
 - 10.2.8. Risorse
 - 10.2.9. Esigenze della famiglia

- 10.3. Sindrome di Rubinstein-Taybi
 - 10.3.1. Definizione
 - 10.3.2. Eziologia
 - 10.3.3. Prevalenza
 - 10.3.4. Sintomi generali
 - 10.3.5. Problemi medici associati alla sindrome
 - 10.3.6. Crescita e sviluppo
 - 10.3.7. Diagnosi e trattamento
 - 10.3.8. Esigenze della famiglia
- 10.4. Difficoltà strumentali
 - 10.4.1. Quali sono le aree di apprendimento strumentali?
 - 10.4.2. Dislessia
 - 10.4.3. Disortografia
 - 10.4.4. Disgrafia
 - 10.4.5. Discalculia
 - 10.4.6. Valutazione in ambito scolastico
 - 10.4.7. Valutazione Psicopedagogica e di logopedia
 - 10.4.8. Adattamento dei materiali
 - 10.4.9. Adattamenti delle tecniche di insegnamento
 - 10.4.10. Adattamenti per il lavoro in classe e corrispondenti valutazioni

Modulo 11. TIC, innovazione e metodologie emergenti

- 11.1. Le TIC nell'Educazione Speciale
 - 11.1.1. Esigenze educative speciali
 - 11.1.2. Principi di educazione speciale e uso delle TIC
 - 11.1.3. Il ruolo e il valore delle TIC nell'Educazione Speciale
 - 11.1.4. Inclusione ed emarginazione tecnologica
 - 11.1.5. Accessibilità digitale
 - 11.1.6. Diritto all'accessibilità
 - 11.1.7. Risorse TIC per studenti con bisogni educativi speciali
 - 11.1.8. Vantaggi delle TIC nell'istruzione
 - 11.1.9. Tecnologie Assistive per la Diversità (ATD)
 - 11.1.10. TIC per valutare gli alunni con bisogni educativi speciali



Un programma universitario che ti fornirà gli strumenti digitali più utilizzati per lavorare in classe con studenti che soffrono di ASD o ADHD"

- 11.2. Risorse per gli studenti con problemi di udito
 - 11.2.1. Risorse TIC per non udenti
 - 11.2.2. Obiettivi
 - 11.2.3. HETAH-Traduttore di lingua dei segni
 - 11.2.4. AMPDA
 - 11.2.5. Spreadthesign
 - 11.2.6. Pictotraductor
 - 11.2.7. La lumaca serafín
 - 11.2.8. Libreria dei segni
 - 11.2.9. Visualizzatore fonetico Speechviewer II
 - 11.2.10. Sueñalettras
- 11.3. Risorse per studenti con disabilità visiva
 - 11.3.1. Risorse TIC per ipovedenti
 - 11.3.2. Obiettivi
 - 11.3.3. Trascrittore Hetah
 - 11.3.4. K-NFB Reader
 - 11.3.5. L'albero magico delle parole
 - 11.3.6. Audescmobile
 - 11.3.7. Cantalettras
 - 11.3.8. Winbraille
 - 11.3.9. Jaws
 - 11.3.10. Hardware adattati
- 11.4. Risorse per studenti con disabilità motorie
 - 11.4.1. Risorse TIC per le disabilità motorie
 - 11.4.2. Obiettivi
 - 11.4.3. Keytweak
 - 11.4.4. Formpilot office
 - 11.4.5. Emuclic
 - 11.4.6. SinClic 0.9
 - 11.4.7. Tastiera virtuale: VirtualTEC
 - 11.4.8. Remote mouse
 - 11.4.9. Software adattati





- 11.5. Risorse per studenti con Disabilità Intellettiva
 - 11.5.1. Risorse TIC per le disabilità intellettive
 - 11.5.2. Obiettivi
 - 11.5.3. Cabezudos
 - 11.5.4. Ableservices
 - 11.5.6. Tecnocon lite
 - 11.5.7. Aiuto, mi sono perso
 - 11.5.8. Il gioco degli opposti
 - 11.5.9. Storie particolari
 - 11.5.10. Progetto apprendimento
- 11.6. Risorse per l'ASD
 - 11.6.1. Risorse TIC per studenti con autismo
 - 11.6.2. Obiettivi
 - 11.6.3. Progetto emozioni
 - 11.6.4. Dottor ASD
 - 11.6.5. Classe sociale
 - 11.6.6. Words in pictures
 - 11.6.7. Applyautism
 - 11.6.8. Araword
 - 11.6.9. Comunicatore goTalk 9+
 - 11.6.10. Zac Browser

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

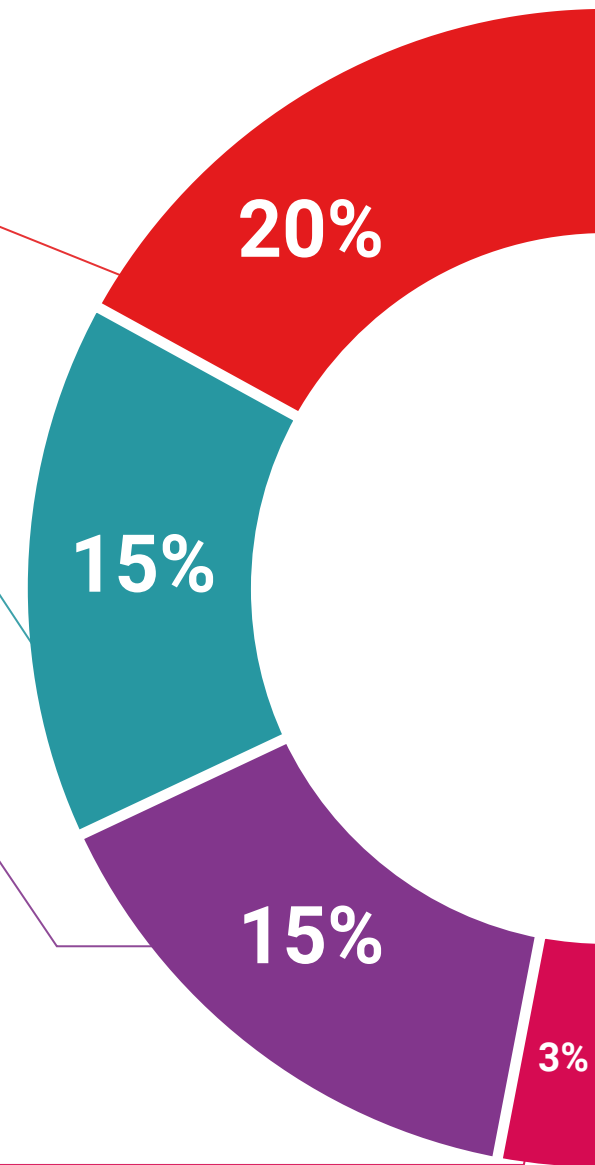
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

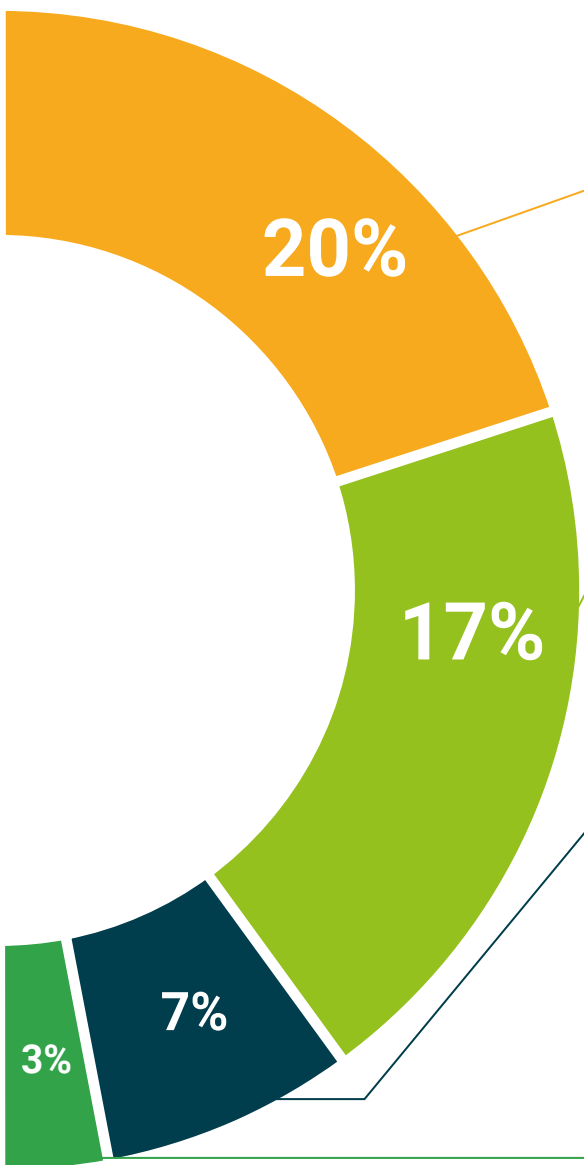
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Pedagogia Terapeutica ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

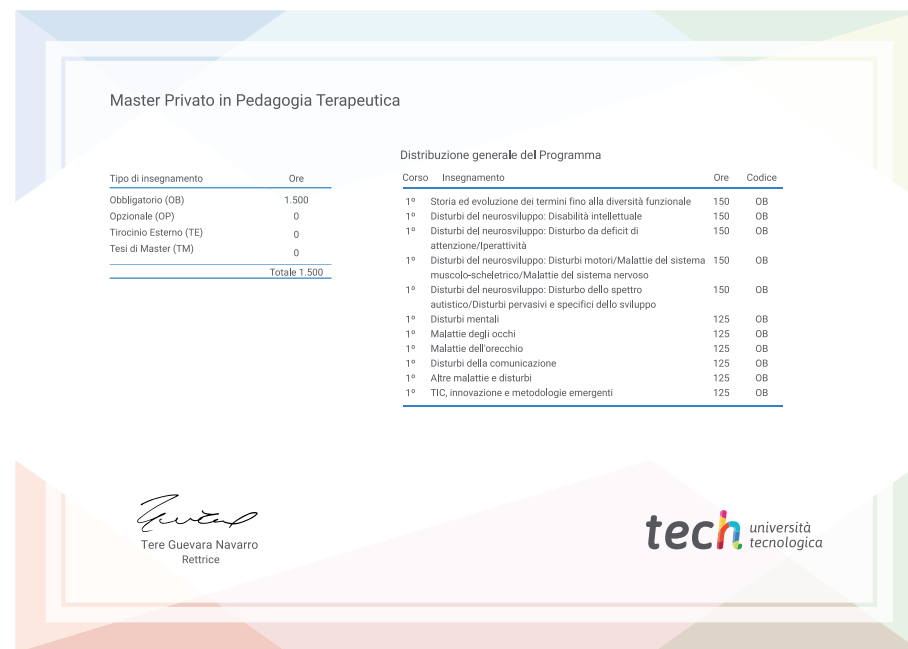
Questo **Master Privato in Pedagogia Terapeutica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Pedagogia Terapeutica**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Pedagogia Terapeutica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Pedagogia Terapeutica

The background of the slide is a photograph of a classroom. In the foreground, the back of a student's head with curly brown hair is visible. In the mid-ground, two hands are raised high in the air, belonging to a student in a white shirt. The background is blurred, showing other students and a classroom setting. The image is overlaid with a large diagonal graphic element that is white on the top left and red on the bottom left.

tech università
tecnologica